**Comune di Grosseto**

Provincia di Grosseto

***PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE***

***ALLA PROPOSTA***

***DI BILANCIO DI PREVISIONE PER*** ***GLI*** ***ESERCIZI*** ***2019⁄2021***

***L’Organo di revisione***

## Marco Turchi Flavio Modena Stefano Noferi

**L’ORGANO DI REVISIONE**

**Verbale n. 3 del 10 gennaio 2019**

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

* esaminata la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
* visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
* visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**Presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Grosseto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Grosseto, lì 10/02/2019.

L’ORGANO DI REVISIONE

## Marco Turchi Flavio Modena Stefano Noferi

***Sommario***

### Verifiche pre1iminari p. 4

**Equilibri finanziari** ............................................................................................................p. 11

**Analisi dell’indebitamento** ...............................................................................................p. 16

**Pareggio di bi1ancio 2019-2021** .........................................................................................p. 18

**Analisi delle principali poste delle entrate correnti** ........................................................p. 19

**Analisi delle principali poste delle spese correnti** ............................................................p. 25

**Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale** ..........................................p. 30

**Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale** ..............................................p. 32

**Organismi partecipati** .......................................................................................................p. 34

**Verifica dei parametri di deficitarietà** ..............................................................................p. 37

**Osservazioni e suggerimenti** ............................................................................................p. 38

**Conclusioni** .......................................................................................................................p. 39

# VERIFICHE PRELIMINARI

L’organo di revisione del Comune di Grosseto, nominato con delibera consiliare n. 4 del 21 marzo 2016, premesso che l’ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all’ allegato 9 al D.Lgs.118/2011:

−ha ricevuto in data 04/01/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019−2021, approvato dalla giunta comunale in data 27/12/2018 con delibera n. 484 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

* nell’art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
  1. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell’esercizio 2018;
  2. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  3. il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  4. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  5. il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  6. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  7. la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell’art.11 del D.Lgs.118/2011;

 nell’art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:

* 1. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie − ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  2. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  3. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  4. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
* nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all’allegato 1, del decreto;
* necessari per l’espressione del parere:

h) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all’art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

1. la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
2. la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
3. Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, inserito nella nota integrativa
4. Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
5. i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
6. i limiti massimi di spesa disposti dall’art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

* i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
* prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell’art.1 della Legge 296/2006;
* viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
* visto lo statuto dell’ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all’organo di revisione;
* visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
* visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
* visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell’art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, nella nota integrativa al Bilancio di Previsione 2019/2021 del 14 dicembre 2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall’art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

*visti*

* il Dlgs. n. 118/11 (“*Armonizzazione* *dei* *sistemi* *contabili* *e* *degli* *schemi* *di* *bilancio*”);
* gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2019 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11);
* i seguenti principi contabili aggiornati:
  + principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11);
  + principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11);

o principio contabile applicato della contabilità economico−patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);

* il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
* lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

*dato atto*

* che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/11;

*attesta*

* che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2019/2021 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

# Riepi1ogo genera1e per Tito1i Entrate

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tito1o** | **Denominazione** |  |  | **Rendiconto 2017** | **Assestato/ Rendicont o**  **2018** | **Previsioni 2019** | **Previsioni 2020** | **Previsioni 2021** |

|  |
| --- |
| Fondo pluriennale vincolato per  spese correnti |
| Fondo pluriennale vincolato per  spese c/capitale |
| Utihizzo avanzo  di amministrazione |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| previsioni competenza | 1.458.322,42 | 1.558.396,96 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| previsioni competenza | 8.956.284,64 | 14.554.228,13 | 14.132.795,89 | 0,00 | 0,00 |
| previsioni competenza | 3.720.356,00 | 6.262.833,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| TITOLO Entrate correnti  I di  natura tributaria, contributiva a  perequativa | previsioni competenza | 61.868.760,00 | 60.105.990,00 | 59.275.990,00 | 59.175.990,00 | 59.175.990,00 |
| previsioni di cassa | 98.101.962,51 | 101.506.801,03 | 97.616.361,46 |  |  |
|  | | |  |  |  |  |
| TITOLO Trasferimenti  II correnti | previsioni  competenza | 3.930.710,00 | 4.220.795,00 | 3.889.605,00 | 3.889.605,00 | 3.889.605,00 |
| previsioni di cassa | 5.567.047,22 | 4.935.101,75 | 4.823.416,12 |  |  |
|  | |  |  |  |  |  |
| TITOLO Entrate  III extratributarie | previsioni competenza | 15.775.271,38 | 15.761.505,00 | 15.910.900,00 | 15.540.900,00 | 15.540.900,00 |
| previsioni  di cassa | 29.812.625,19 | 29.236.910,91 | 28.768.751,23 |  |  |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| TITOLO Entrate in conto  IV capitale | previsioni  competenza | 21.998.000,00 | 13.229.725,00 | 9.594.275,00 | 4.822.000,00 | 4.792.000,00 |
| previsioni  di cassa | 34.160.986,65 | 34.513.461,48 | 30.936.179,42 |  |  |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| TITOLO Entrate da  V riduzione attività finanziarie | previsioni  competenza | 0,00 | 950.000,00 | 1.200.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| previsioni  di cassa | 0,00 | 950.000,00 | 1.200.000,00 |  |  |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| TITOLO Accensione  VI prestiti | previsioni  competenza | 0,00 | 950.000,00 | 1.200.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| previsioni di cassa | 2.662.839,34 | 3.231.078,80 | 2.273.417,79 |  |  |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| TITOLO Anticipazioni da  VII istituto  tesoriere/cassiere | previsioni  competenza | 70.000.000,00 | 70.000.000,00 | 70.000.000,00 | 70.000.000,00 | 70.000.000,00 |
| previsioni  di cassa | 70.000.000,00 | 70.000.000,00 | 70.000.000,00 |  |  |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| TITOLO Entrate conto  IX terzi e partite di giro | previsioni  competenza | 38.097.000,00 | 18.639.000,00 | 18.519.000,00 | 18.519.000,00 | 18.519.000,00 |
| previsioni  di cassa | 38.571.822,74 | 19.240.120,21 | 19.564.065,92 |  |  |

***Totale genera1e entrate***

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| previsioni competenza | **225.804.704,44** | **206.232.473,09** | **193.722.565,89** | **171.947.495,00** | **171.917.495,00** |
| previsioni di cassa | **278.877.283,65** | **263.613.474,18** | **255.182.191,94** |  |  |

# Spese

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tito1o** | **Denominazione** |  |  | **Rendiconto 2017** | **Assestato/**  **Rendiconto 2018** | **Previsioni 2019** | **Previsioni 2020** | **Previsioni 2021** |
|  | Disavanzo di amministrazione |  | | 508.977,76 | 508.977,76 | 508.977,76 | 508.977,76 | 508.977,76 |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| TITOLO I Spese correnti | previsioni  competenza | 78.578.481,04 | 77.925.654,20 | 75.305.662,24 | 75.150.662,24 | 75.286.662,24 |
| di cui già impegnato | − | − | 1.038.678,95 | − | − |
| di cui Fpv | 1.298.751,43 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| previsione di cassa | 102.757.385,70 | 94.963.268,41 | 96.293.529,14 |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
| TITOLO II Spese in conto  capitale | previsioni competenza | 34.979.705,64 | 34.162.177,13 | 24.412.360,89 | 4.611.455,00 | 4.581.455,00 |
| di cui già impegnato | − | − | 13.308.148,00 | − | − |
| di cui Fpv | 14.332.408,10 | 14.132.795,89 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| previsione di cassa | 25.896.643,24 | 25.355.739,67 | 31.443.306,03 |  |  |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| TITOLO Spese per III incremento di  attività finanziarie | previsioni  competenza | 0,00 | 950.000,00 | 1.200.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui già impegnato | − | − | − | − | − |
| di cui Fpv | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| previsione di cassa | 0,00 | 950.000,00 | 1.200.000,00 |  |  |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| TITOLO Rimborso prestiti IV | previsioni competenza | 3.640.540,00 | 4.046.664,00 | 3.776.565,00 | 3.157.400,00 | 3.021.400,00 |
| di cui già impegnato | − | − | − | **-** | **-** |
| di cui Fpv | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| previsione di cassa | 3.640.540,00 | 4.046.664,00 | 5.207.073,23 |  |  |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| TITOLO V Chiusura anticipazioni da  istituto tesoriere/cassiere | previsioni  competenza | 70.000.000,00 | 70.000.000,00 | 70.000.000,00 | 70.000.000,00 | 70.000.000,00 |
| di cui già impegnato | − | − | − | − | − |
| di cui Fpv | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| previsione di cassa | 70.000.000,00 | 76.505.078,69 | 75.465.617,22 |  |  |

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| TITOLO Spese per conto VII terzi e partite di  giro | previsioni  competenza | 38.097.000,00 | 18.639.000,00 | 18.519.000,00 | 18.519.000,00 | 18.519.000,00 |
| di cui già impegnato | − | − | − | − | − |
| di cui Fpv | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| previsione di cassa | 43.291.495,38 | 25.218.241,28 | 26.811.233,55 |  |  |

***Totale generale spese***

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **previsioni**  **competenza** | **225.804.704,44** | **206.232.473,09** | **193.722.565,89** | **171.947.495,00** | **171.917.495,00** |
| **di cui già**  **impegnato** | **-** | **-** | **14.346.826,95** | **-** | **-** |
| **di cui Fpv** | **15.631.159,53** | **14.132.795,89** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| **previsione di cassa** | **245.586.064,32** | **227.038.992,05** | **235.545.907,62** |  |  |

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l’obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di cassa vengono formulate sulla base degli stanziamenti competenza e dei residui presunti al momento di redazione del bilancio di previsione.

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Nota Integrativa, e dalle verifiche effettuate, l’Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

# Risu1tato d’amministrazione presunto

**Avanzo di amministrazione app1icato a1 bi1ancio di previsione 2019/2021**

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018. Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l’importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l’importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell’esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota de1 risu1tato di amministrazione accantonata:** “*Fondo crediti di dubbia esigibilità*” e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vinco1ata de1 risu1tato di amministrazione de1 periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L’elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’Ente;
3. dalla **quota de1 risu1tato di amministrazione destinata ag1i investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell’approvazione del rendiconto;
4. l’eventuale **quota** **1ibera** **de11’avanzo** **di** **amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell’approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l’avanzo risulti effettivamente realizzato.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2018**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:** | |  |
| (+)  (+)  (+)  (−)  −  + | **Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018** | **24.251.065,41** |
| **Fondo p1uriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018** | **16.112.625,09** |
| Entrate già accertate nell'esercizio 2018 Uscite già impegnate nell'esercizio 2018  Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018  Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018 | 138.662.114,38  147.045.498,11  138.346,91  26.861,41 |
| **=** | **Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019** | **31.868.821,27** |
| +  −  +/−  −/+  − | Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018 Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018 Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018  Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018  Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 | 6.500.000,00  0,00  0,00  0,00  14.132.795,89 |
| **=** | **A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018** | **24.236.025,38** |

|  |  |
| --- | --- |
| **2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:** | |
| **Parte accantonata**  Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2018 Altri fondi   1. **Totale parte accantonata** **.**   **Parte vincolata**  Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili Vincoli derivanti da trasferimenti  Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui Vincoli formalmente attribuiti dall'ente Altri vincoli da specificare   1. **Totale parte vincolata** **.**   **Parte destinata agli investimenti**   1. **Totale destinata agli investimenti** **.** 2. **Totale parte disponibile** **(E=A-B-C-D)** | 31.977.685,65  237.870,00 |
| **32.215.555,65** |
| 2.517.725,15  1.137.744,00  0,00  179.260,00 |
| 0,00 |
| **3.834.729,15** |
|  |
| **1.155.022,49** |
| **-12.969.281,91** |
| **Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare** | |
| **3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:** | |
| **Utilizzo quota vincolata**  Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti  Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente Utilizzo altri vincoli da specificare  **Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto** | 0,00  0,00  0,00  0,00  0,00 |
| **0,00** |

L’Ente non ha previsto l’utilizzo di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2018 nell’esercizio 2019 del bilancio di previsione oggetto di verifica.

# EQUILIBRI FINANZIARI

**Verifica dell'equi1ibrio finanziario complessivo**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **BILANCIO DI PREVISIONE** | | | | | |
| **EQUILIBRI DI BILANCIO** | | | | | |
| **EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO** | |  | **COMPETENZA ANNO 2019** | **COMPETENZA ANNO 2020** | **COMPETENZA ANNO 2021** |
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio |  | 0,  00 |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) |  | 1.298.751,43 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (−) |  | 508.977,76 | 508.977,76 | 508.977,76 |
|  |  |  |  |  |  |
| B) Entrate Titoli 1.00 − 2.00 − 3.00 | (+) |  | 79.076.495,00 | 78.606.495,00 | 78.606.495,00 |
| *di cui per estinzione anticipata di prestiti* |  |  | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
|  |  |  |  |  |  |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 − Contributi agli investimenti direttamente destinati al  rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| D)Spese Titolo 1.00 − Spese correnti *di* *cui:* | (−) |  | 75.305.662,24 | 75.150.662,24 | 75.286.662,24 |
| *− Fondo pluriennale vincolato* |  |  | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| *− Fondo crediti di dubbia*  *esigibilità* |  |  | *5.445.065,00* | *6.084.000,00* | *6.405.000,00* |
|  |  |  |  |  |  |
| E) Spese Titolo 2.04 − Altri trasferimenti in conto capitale | (−) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| F) Spese Titolo 4.00 − Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti  obbligazionari | (−) |  | 3.776.565,00 | 3.157.400,00 | 3.021.400,00 |
| *di cui per estinzione anticipata di prestiti* |  |  | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti) |  |  | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
|  |  |  |  |  |  |
| G**) Somma fina1e** **(G=A-AA+B+C-D-E-F)** |  |  | **-514.710,00** | **-210.545,00** | **-210.545,00** |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL’EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, TUEL | | | | | |
| H) Utihizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2) | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *estinzione anticipata di prestiti* |  |  | *0,00* | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC | (+) |  | 1.643.060,00 | 1.338.895,00 | 1.338.895,00 |
| *estinzione anticipata di prestiti* |  |  | *304.165,00* | *0,00* | *0,00* |
|  |  |  |  |  |  |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche  disposizioni di legge o dei principi contabili | (−) |  | 1.128.350,00 | 1.128.350,00 | 1.128.350,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| **EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)** |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
| **O=G+H+I-L+M** |  |  | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
|  |  |  |  |  |  |
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2) | (+) |  | 0,00 | − | − |
|  |  |  |  |  |  |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) |  | 14.132.795,89 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| R) Entrate Titoli 4.00−5.00−6.00 | (+) |  | 11.994.275,00 | 4.822.000,00 | 4.792.000,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 − Contributi agli investimenti direttamente destinati al  rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (−) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche  disposizioni di legge o dei principi contabili | (−) |  | 1.643.060,00 | 1.338.895,00 | 1.338.895,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (−) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio−lungo termine | (−) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività  finanziaria | (−) |  | 1.200.000,00 | 0,00 | 0,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o  PC | (+) |  | 1.128.350,00 | 1.128.350,00 | 1.128.350,00 |
|  |  |  |  |  |  |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (−) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 − Spese in conto capitale | (−) |  | 24.412.360,89 | 4.611.455,00 | 4.581.455,00 |
| *di cui fondo pluriennale vincolato di*  *spesa* |  |  | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (−) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 − Altri trasferimenti in conto capitale | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE** |  |  |  |  |  |
| **K = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-**  **U-V+E** |  |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio−lungo termine | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) |  | 1.200.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (−) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio−lungo termine | (−) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (−) |  | 1.200.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| **EQUILIBRIO FINALE** |  |  |  |  |  |
| **W = O+K+S1+S2+T-X1-X2-Y** |  |  | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

* + le entrate derivanti da indebitamento di cui all’art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all’art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
  + tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all’art. 21 del Dlgs. n. 50/16, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

L’Organo di revisione inoltre attesta:

* + - di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2019/2021.

# Cassa Vincolata

La cassa vincolata al 31 dicembre 2018 ammonta, alla data di rilascio del presente parere, ad Euro 2.160.732,46 e potrà subire variazioni per effetto delle operazioni di chiusura dell’esercizio.

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali poste in essere dall’Organo di Revisione nel corso del 2018, i riscontri effettuati sulla corrispondenza tra l’importo della giacenza di cassa vincolata risultante dalle scritture dell’Ente e quella risultante dalle annotazioni contabili tenute dal tesoriere nonché sul regolare utilizzo dei conti appropriatamente previsti tra le partite di giro hanno sempre avuto esito positivo.

# Il Fondo pluriennale vincolato

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “*Fovdo* *pturievvate* *vivcotato*” relativo all’anno 2019.

Tale prospetto partendo dal valore del “*Fovdo*” presunto al 31 dicembre 2018, permette di evidenziare:

* + - le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “*Fpv*” ed imputate

all’esercizio 2019;

* + - la quota di “*Fpv*” al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2018 e rinviata agli esercizi successivi;
    - il “*Fpv*” previsto al 31 dicembre 2019.

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  |  | Spese | Spese | Spese |  |  |
| Fpv al  31 dicembre  2018 | Spese impegnate negli esercizi precedenti  con copertura costituita dal Fpv e imputate all’esercizio 2019 | Quota del Fpv al 31  dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata  nell’esercizio | che si prevede di impegnare nell’esercizio 2019 con copertura costituita dal Fpv con  imputazione | che si prevede di impegnare nell’esercizio 2019 con copertura costituita dal Fpv con  imputazione | che si prevede di impegnare nell’esercizio 2019 con copertura costituita dal Fpv con  imputazione | Imputazione non  ancora definita | Fpv al  31 dicembre  2019 |
|  |  | 2019 e | all’esercizio | all’ esercizio | agli esercizi |  |  |
|  |  | rinviata | 2020 | 2021 | successivi |  |  |
|  |  | all’esercizio |  |  |  |  |  |
|  |  | 2020 |  |  |  |  |  |
| **Euro**  **14.132.795,89** | **Euro**  **14.132.795,89** | **Euro**  **0,00** | **Euro**  **0,00** | **Euro**  **0,00** | **Euro**  **0,00** | **Euro**  **0,00** | **Euro**  **0,00** |

L’Organo di revisione ha verificato:

* che le modalità di calcolo del “*Fondo* *pluriennale* *vincolato*” rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell’anno 2019 sono previste solamente le spese “*esigibili*” in quell’esercizio.
* l’evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2019/2021, secondo il criterio di esigibilità, coperti da “*Fpv*”;
* la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo “*Fpv*” in competenza 2019/2021.

# Fondo crediti dubbia esigibi1ità

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l’eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

L’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un’economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L’ Ente ha individuato le seguenti categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

* Tributo smaltimento rifiuti
* Entrate da recupero evasione tributaria
* Mense scolastiche
* Trasporto scolastico
* Sanzioni Codice della Strada

Al momento della chiusura del bilancio di previsione 2019/2021 era ancora in vigore il comma 882 dell’art. 1 della L. 205 del 27/12/2017 (Legge di Bilancio 2018) che aveva rimodulato le percentuali minime da accantonare rispetto alla versione inizialmente stabilita nel paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante « Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria », annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, allungando i tempi per il raggiungimento dell’accantonamento integrale e conseguentemente riducendo le percentuali annue da inserire in bilancio, stabilendo una quota minima del 85% nell’anno 2019, del 95% nel 2020, del 100% 2021. Con norma successiva è stata rivista la percentuale di accantonamento al FCDE per l’anno 2019 al 85%, subordinando tale possibilità al sussistere di determinate condizioni.

L’Ente non ha proceduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le seguenti tipologie di entrata:

* crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinati ad essere accertati a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante
* crediti assistiti da fideiussione
* entrate tributarie riscosse per autoliquidazione (ad esempio, IMU e TASI) che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

I principi contabili offrono la possibilità agli Enti di applicare 3 metodologie diverse per la determinazione del FCDE.

Nella costruzione del Fondo per il corrente esercizio, per gli anni in cui non si applicavano gli attuali principi di contabilità armonizzata l’Ente ha preso in esame gli accertamenti di competenza cristallizzati in ciascun anno (dal 2013 al 2017) con i relativi conti consuntivi e li ha rapportati al totale degli incassi in conto competenza e in conto residui rilevati negli stessi rendiconti per le entrate soggette a svalutazione.

Per il 2015, il 2016 ed il 2017 invece (anni c.d. “armonizzati”) ha calcolato il rapporto – per fare un esempio − fra la somma degli incassi in conto competenza (anno 2015) e quelli in conto residui anno 2015 nell’esercizio immediatamente successivo (anno 2016) ed il totale degli accertamenti dell’anno 2015, secondo la seguente formula prevista nel principio contabile allegato A/2 al D.Lgs. 118/2011:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X Accertamenti esercizio X

L’Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Per l’anno 2019 è stato stanziato un FCDE di euro 5.445.065,00, per il 2020 di euro 6.084.000,00 e per il 2021 di euro 6.405.000,00.

# Accantonamento a1tri fondi

### Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2019 − euro 438.453,24 pari allo 0,58% delle spese correnti; anno 2020 − euro 354.833,24 pari allo 0,47 % delle spese correnti; anno 2021 − euro 339.833,24 pari allo 0,45 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall’articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### Fondi per spese potenzia1i

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

### Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all’art. 166, comma 2 quater del TUEL.

# Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L’Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle − le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2019/2021:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Entrate** | | | |
| **Tipo1ogia** | **Importo**  **previsto 2019** | **Importo**  **previsto 2020** | **Importo**  **previsto 2021** |
| Contributo per rilascio permesso di costruire | 1.338.895,00 | 1.338.895,00 | 1.338.895,00 |
| Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni |  |  |  |
| Recupero evasione tributaria |  |  |  |
| Entrate per eventi calamitosi |  |  |  |
| Canoni concessori pluriennali |  |  |  |
| Sanzioni per violazione al Codice della strada |  |  |  |
| Altro (specificare) |  |  |  |
|  |  |  |  |
| **Tota1e** | **1.338.895,00** | **1.338.895,00** | **1.338.895,00** |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Spese** | |  |  |
| **Tipo1ogia** | **Importo**  **previsto 2019** | **Importo**  **previsto 2020** | **Importo**  **previsto 2021** |
| Consultazioni elettorali o referendarie locali | 8.000,00 | 8.000,00 | 8.000,00 |
| Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi |  |  |  |
| Oneri straordinari della gestione corrente |  |  |  |
| Spese per eventi calamitosi |  |  |  |
| Sentenze esecutive ed atti equiparati |  |  |  |
| Altro (specificare) |  |  |  |
|  |  |  |  |
| **Tota1e** | **8.000,00** | **8.000,00** | **8.000,00** |

# ANALISI DELL’INDEBITAMENTO

L’Organo di revisione attesta:

* che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

|  |  |
| --- | --- |
| **ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE**  (Rendiconto della gestione anno 2017), *ex* art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00 | |
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | 61.194.352,48 |
| 2) Trasferimenti correnti (Titolo II) | 2.881.254,97 |
| 3) Entrate extratributarie (Titolo III) | 15.288.083,84 |
| **TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI** | **79.363.691,29** |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI | |
| Livello massimo di spesa annuale: | 7.936.369,13 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui |  |
| all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell’esercizio precedente (1) | 2.956.160,00 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui |  |
| all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso | 0,00 |
| Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui | 0,00 |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | 0,00 |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | 4.980.209,13 |
| TOTALE DEBITO CONTRATTO | |
| Debito contratto al 31 dicembre dell’esercizio precedente | 60.018.728,11 |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso | 1.200.000,00 |
| **TOTALE DEBITO DELL'ENTE** | 61.128.728,11 |
| DEBITO POTENZIALE | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche |  |
| e di altri soggetti | 153.300,33 |
| *di cui, garanzie per te quali è stato costituito* |  |
| *accantonamento* | 0,00 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento**\*** | 153.300,33 |

1. Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

**\***Non concorrono al limite dell’indebitamento le garanzie prestate per le quali l’ente ha accantonato l’intero importo del debito garantito

che l’Ente, pertanto, nel triennio 2019/2021 non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell’art. 204, del Dlgs. n. 267/00;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **2017** | **2018** | **2019** | **2020** | **2021** |
| 3,98% | 3,93% | 3,92% | 4,16% | 4,13% |

* + che l’Ente non ha proceduto nel corso 2018 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
  + che l’indebitamento dell’Ente subisce la seguente evoluzione:

*Entrate derivanti da accensioni di prestiti*

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Anno** | **2017** | **2018** | **2019** | **2020** | **2021** |
| Residuo debito | 67.385.067,01 | 63.744.530,29 | 60.018.728,11 | 57.442.163,11 | 54.284.763,11 |
| Nuovi prestiti | 0,00 | 0,00 | 1.200.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Prestiti rimborsati | 3.640.536,72 | 3.413.303,60 | 3.472.400,00 | 3.157.400,00 | 3.021.400,00 |
| Estinzioni anticipate | 0,00 | 312.498,58 | 304.165,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre variazioni +/−  (specificare) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre variazioni +/−  (specificare) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Tota1e fine anno** | **63.744.530,29** | **60.018.728,11** | **57.442.163,11** | **54.284.763,11** | **51.263.363,11** |

* + che è prevista la riduzione dell’indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11);
  + che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Anno** | **2017** | **2018** | **2019** | **2020** | **2021** |
| Oneri finanziari | 3.291.022,43 | 3.134.363,09 | 2.956.160,00 | 2.956.160,00 | 2.956.160,00 |
| Quota capitale | 3.640.536,72 | 3.413.303,60 | 3.472.400,00 | 3.157.400,00 | 3.021.400,00 |
| **Tota1e fine anno** | **6.931.559,15** | **6.547.666,69** | **6.428.560,00** | **6.113.560,00** | **5.977.560,00** |

* + che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall’Ente, ai sensi dell’art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **2017** | **2018** | **2019** | **2020** | **2021** |
| 139.004,73 | 183.100,73 | 153.300,33 | 204.795,23 | 186.053,80 |

* + che l’Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l’effettiva capacità di ricorrere all’indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
  + che l’Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 70.000.000,00; l’entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 85.000,00;
  + che l’Ente nel corso degli esercizi 2019/2021 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del “lease back”, del “leasing immobiliare” o del “leasing immobiliare in costruendo”;
  + che l’Ente ha in essere operazioni di “project financing”;

L’Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2019−2021 le somme iscritte ai Titoli d’Entrata: IV, V (al netto del Titolo III della spesa) e VI sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando così il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

# PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Al momento della chiusura del bilancio di previsione 2019/2021 era ancora in vigore la normativa relativa al saldo obiettivo di finanza pubblica e al pareggio di bilancio. Conseguentemente l’Ente ha predisposto il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell’art 9, comma 1, della Legge n. 243/12 (come modificata dalla Legge

n. 164/16), allegato al bilancio di previsione 2019−2021. All’interno di esso è stata accertata la presenza:

* nella parte entrate,
  + per l'esercizio 2019, del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti nonché del Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale, al netto delle quote finanziate da debito;
  + dei Titoli da 1 a 5, al netto, per il Titolo 2, del contributo Imu−Tasi.
* nella parte spese correnti, delle previsioni riferite alle somme impegnate ed imputate all'esercizio di riferimento, del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, meno il Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, meno il fondo contenzioso e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.
* nella parte spese in conto capitale, delle previsioni di somme impegnate e imputate all'esercizio di riferimento (al netto del Fpv), del Fpv di parte capitale al netto delle quote finanziate da debito, detratti il Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato correttamente indicato al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

L'equilibrio finale, è riconosciuto positivo, quindi in regola con i vincoli di finanza pubblica. Dal Prospetto allegato al bilancio gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

|  |  |
| --- | --- |
| **anno** | **saldo di competenza previsto (+/-)** |
| 2019 | +6.911.594,88 |
| 2020 | +9.750.377,76 |
| 2021 | +9.935.377,76 |

# ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

**ENTRATE TRIBUTARIE**

### IUC (Imposta Unica Comuna1e) - IMU, TASI, TARI

IUC (Imposta unica comunale) è costituita dall’Imposta municipale unica (IMU), di natura patrimoniale, dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

### IMU

La previsione complessiva del gettito 2019 è stimata in 19.400.000,00 euro.

La stima è effettuata tenendo conto del dato dell’incasso 2018, dell'esame della tipologia dei versamenti, del trend storico degli incassi a far data dal 2016 anno in cui sono state introdotte riduzioni di imposta rilevanti applicabili all’IMU e dei trasferimenti erariali. Per quanto riguarda la quota di IMU 2019 che va ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale – FSC, non disponendo ancora dei dati relativi alle spettanze 2019, è stata stimata per il nostro Comune a € 4.596.009,40, pari a quella dovuta per il 2018. Tale somma sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nel 2019. Ai sensi dell'art. 6 del decreto−legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2018 sulle quali, a legislazione vigente, è calcolata la stima del gettito:

* aliquota: 6 per mille di cui all’art. 13, comma 7, del D. L. n. 201/2011, per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A/9 e relative pertinenze. Per pertinenze s’intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte unitamente all’unità ad uso abitativo.

E’ stabilita, altresì, per tale fattispecie, la detrazione prevista per l’abitazione principale dall’art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011, e cioè: € 200,00, fino a concorrenza dell’imposta dovuta da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell’unità immobiliare da parte dei diversi contitolari. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell’art. 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

* aliquota: 8,6 per mille per:
* immobili a uso abitativo e relative pertinenze locati con contratti regolarmente registrati;
* immobili a uso abitativo e relative pertinenze concessi in comodato con contratti regolarmente registrati ove il comodatario e il suo nucleo familiare dimorino abitualmente e risiedano anagraficamente;
* immobili a uso abitativo e relative pertinenze posseduti da più soggetti, ove almeno un contitolare li utilizzi come abitazione principale;
* aliquota: 8,6 per mille sia per gli immobili posseduti e utilizzati direttamente dal proprietario regolarmente iscritto all'Albo delle Imprese Artigiane, sia per quelli concessi in locazione o comodato con contratti regolarmente registrati a soggetti iscritti all'Albo delle Imprese Artigiane. L’applicazione di tale aliquota è limitata al periodo dell’anno durante il quale si protrae lo svolgimento dell’attività ed è subordinata alla presentazione da parte del titolare del diritto reale sull’immobile di dichiarazione IMU attestante i requisiti richiesti;
* aliquota: 8,6 per mille per gli immobili individuati nella tabella delle categorie catastali in Cat. C1 “negozi e botteghe” in cui viene svolta attività di commercio in sede fissa su una superficie di vendita dichiarata non superiore a 300 mq. o attività di somministrazione di alimenti e bevande. L’applicazione di tale aliquota è limitata al periodo dell’anno durante il quale si protrae lo svolgimento dell’attività ed è subordinata alla presentazione da parte del titolare del diritto reale sull’immobile di dichiarazione IMU attestante i requisiti richiesti.

−aliquota di base: 10,6 per mille da applicarsi per tutte le fattispecie non contemplate nelle tipologie sopra elencate comprese le aree edificabili e le unità immobiliari e relative pertinenze tenute a disposizione od oggetto di locazione saltuarie di breve durata (complessivamente per un periodo non superiore a sei mesi nel corso dell’anno).

E’ confermata, anche per l’anno 2019 la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

### TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato caratterizzato dalla più grande novità introdotta dalla Legge di stabilità 2016 (Legge 28 Dicembre 2015 n. 208, art. 1, comma 14), cioè l’eliminazione della TASI sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. E’ stato praticamente riscritto il presupposto impositivo della TASI precisando che lo stesso è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell’abitazione principale. Restano imponibili le abitazioni “di lusso”.

Ciò ha determinato, per il nostro Comune, che il pagamento della TASI sia previsto solo per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

La previsione complessiva del gettito 2019, anche alla luce delle verifiche di quanto incassato negli anni 2017 e 2018 e della quantificazione del gettito presunto ottenuto tramite l'esame delle risultanze catastali, è stimata in € 175.000,00.

Di seguito il riepilogo delle aliquote TASI applicabili nel nostro Comune per l’anno 2019:

* Aliquota: 1 per mille per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell’articolo 13 del Decreto Legge n. 201 del 2011 e ss.mm.ii.;
* Aliquota: 0 per mille, per tutte le altre fattispecie imponibili.

### TARI

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2019 è pari a quella del 2018, non essendo ancora stati trasmessi al Servizio Entrate i dati del PEF 2019.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARSU e poi TARES per il nostro Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque, di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L’Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l’obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del

servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all’entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio

#### COSAP

La Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche introdotta con il D. Lgs. n. 507/93 applicata fino al 31/12/2018 nel nostro Comune, verrà sostituita a far data dal 01/01/2019 dal COSAP. Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, istituito dall'art. 63, D.Lgs. n. 446 del 1997, come modificato dall'art. 31, L. n. 448 del 1998, è stato concepito dal legislatore come una debenza diversa, sotto il profilo strettamente giuridico, dalla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; essa è, infatti, configurata come il corrispettivo di una concessione, reale o presunta (nel caso di occupazione abusiva), dell'uso esclusivo o speciale di beni pubblici ed è dovuto non in base alla limitazione o sottrazione all'uso ordinario o collettivo di parte del suolo, mai in relazione all'utilizzazione particolare (o eccezionale) che ne trae il singolo. Pur garantendo, la nuova proposta tariffaria, una sostanziale invarianza di gettito rispetto all’anno corrente, le nuove tariffe proposte per il COSAP saranno differenziate e terranno conto delle peculiarità di ciascuna tipologia di occupazione.

Lo stanziamento previsto in bilancio è pari a € 930.000,00 per il COSAP permanente ed € 320.000,00 per il temporaneo.

### IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA’ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Ogni tipo di messaggio pubblicitario diffuso attraverso forme di comunicazione visive o acustiche in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile è soggetto all'imposta sulla pubblicità. Se la pubblicità è invece realizzata attraverso il servizio delle pubbliche affissioni è dovuto il relativo diritto. Sono rilevanti, ai fini dell'imposizione, i messaggi diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni e servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. L'imposta ed il diritto sopra citati sono dovuti a favore del Comune nel cui territorio vengono effettuate le esposizioni pubblicitarie e le affissioni e sono regolati dal D. Lgs. n. 507/1993 art.1−73. Lo stanziamento previsto in bilancio è pari ad € 950.000,00 per l’imposta sulla pubblicità e ad € 30.000,00 per i diritti sulle pubbliche affissioni, confermando il dato finale dell’anno 2018.

### ADDIZIONALE COMUNALE ALL’IRPEF

L’addizionale è determinata sul reddito complessivo ai fini dell’imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini dell’imposta stessa. L’aliquota applicata ormai dall’anno fiscale 2013, è quella dello 0,8% − Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 14.10.2013. Lo stanziamento previsto in bilancio, calcolato tenendo conto dei nuovi dati inerenti i redditi pubblicati sul portale del Federalismo Fiscale su cui poter effettuare le proiezioni volte all’individuazione del gettito, è pari a € 8.850.000,00. Preme tuttavia precisare che si tratta di un dato approssimato, in quanto anche le stesse banche−dati del MEF riportano dati non sempre concordanti.

### IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il D. Lgs. n. 23/2011 consente ai Comuni capoluogo di provincia, alle unioni di Comuni e ai Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, di istituire un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio. Il relativo gettito sarà destinato in conformità al disposto normativo di cui all’art. 4, comma 1, del D.lgs n. 23/2011 a finanziare interventi di opere pubbliche, spese in materia di promozione turistica, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, inclusi i relativi servizi pubblici locali. Dal 1° giugno 2013 l’Amministrazione Comunale ha introdotto questa imposta definendone le specifiche di attuazione in un apposito regolamento (Deliberazione C.C. n. 42 del 17/05/2013 successivamente modificato ed integrato con deliberazioni consiliari n’ 87 del 15 novembre 2016 e n’105 del 15 dicembre 2016). Lo stanziamento previsto in bilancio tenendo conto del dato storico in leggera ma progressiva crescita è pari a € 550.000,00.

### Recupero evasione tributaria

L’entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Esercizio 2017** | **Esercizio 2018**  **Preconsuntivo** | **Esercizio 2019** | **Esercizio 2020** | **Esercizio 2021** |
| Previsione | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 2.400.000,00 | 2.300.000,00 | 2.300.000,00 |
| Accertamento | 2.012.135,25 | 2.006.850,40 | −−−−−−−−−−−−−−−−−−−−−−− | −−−−−−−−−−−−−−−−−−−− | −−−−−−−−−−−−−−−−−−−− |
| Riscossione  (competenza) | 44.920,97 | 4.168,40 | −−−−−−−−−−−−−−−−−−−−−− | −−−−−−−−−−−−−−−−−−− | −−−−−−−−−−−−−−−−−−− |

### FONDO DI SOLIDARIETA’ COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale è ripartito, anche per il 2019, tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo dell'IMU e del tributo per i servizi indivisibili (TASI), relativo all'anno 2015 derivante dall'applicazione dei commi da 10 a 16, e dei commi 53 e 54 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208; è ripartita inoltre una ulteriore somma tra i comuni per i quali il riparto dell'importo di cui al punto precedente non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Il fondo è suddiviso in due quote: la prima serve a compensare i mancati gettiti Imu e Tasi derivanti dalle detassazioni introdotte dalla legge di stabilità 2016, mentre la seconda viene distribuita secondo una logica di «perequazione». Mentre nelle isole, quest' ultima guarda solo alla spesa storica, nelle altre regioni viene attribuito un peso ogni anno crescente alla componente

«federalista» basata sul differenziale fra capacità fiscali e fabbisogni standard.

Tale differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard è approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Il peso percentuale di detto differenziale rispetto al totale della quota perequativa è stato oggetto di trattativa fra il governo e l' Anci, che ha trovato una soluzione di compromesso nella conferenza stato−città e autonomie locali dello scorso mese di novembre: mentre in base alla

legislazione vigente, tale parametro avrebbe dovuto valere per il 55% della quota perequativa, l' intesa ha abbassato tale percentuale al 45% (salirà al 60% nel 2019, all' 85% nel 2020 ed al 100%

nel 2021).

La restante quota è, invece, distribuita assicurando a ciascun comune un importo pari all'ammontare algebrico della medesima componente del Fondo di solidarietà comunale dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri di cui al primo periodo.

Il Comune allo stato attuale dispone solo dei dati definitivi sulla quantificazione del FSC per il 2018, resi disponibili dal Ministero dell’Interno.

L’ammontare della spettanza 2019 a titolo di Fondo di solidarietà comunale è provvisoriamente di euro 8.728.531,51, mentre la quota di alimentazione del Fondo stesso, trattenuta dal gettito IMU, ammonta ad euro 4.596.009,40 (22,43% del gettito IMU 2014 stimato).

### ENTRATE DA TRASFERIMENTI

**Trasferimenti da11o Stato e da a1tri Enti pubb1ici**

L'Organo di revisione dà atto che:

* le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi: spettanze ministeriali 2018.
* i trasferimenti regionali sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11):
  + di quanto già comunicato dalla Regione;
  + di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
  + delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
  + delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2018.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

* l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
* che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
* che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

### ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

**Sanzioni amministrative pecuniarie per vio1azione “*Codice de11a strada*” (art. 208, de1 D1gs. n. 285/92)**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2019 in euro 5.600.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 del CdS, ivi compresi i ruoli coattivi.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 2.002.000,00, pari al 85,04% del fondo teorico corrispondente al complemento a 100 del non riscosso sull’ultimo quinquennio.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all’andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 465 in data 19/12/2018 le somma di euro 3.598.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010 ,così distinta:

Manutenzione, miglioramento e potenziamento segnaletica stradale (art. 208, 4° c. lett. A) per euro 449.750,00

Potenziamento attività di controllo ed accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (art. 208, 4° c. lett. B) per euro 449.750,00

Altre finalità (sicurezza stradale, piani traffico, utenti deboli, educazione stradale, previdenza) (art. 208, 4° c. lett. C) per euro 899.500,00

Per un totale di euro 1.799.000,00.

La Giunta ha destinato euro 120.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 1.382.500,00

al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 416.500,00

L'Organo di revisione dà atto che:

* l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
* una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al “Codice della Strada” è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall’art. 40 della Legge n. 120/10.

### Entrate da Servizi sco1astici, Servizi per 1'infanzia, Attività cu1tura1i, servizi sportivi e Servizi socia1i

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2019−2021 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con la deliberazione n. 459 del 19/12/2018, che costituisce allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione.

Di seguito una tabella riepilogativa dei costi e degli introiti previsti, con il raffronto della copertura dei costi nell’ultimo triennio.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **SERVIZIO** | **COSTO**  **PROGRAMMATO** | **INTROITO**  **PROGRAMMATO** | **% DI COPERTURA**  **2019** | **% DI COPERTURA**  **2018** | **% DI COPERTURA**  **2017** |
| Trasporti scolastici | 340.000,00 | 40.000,00 | 11,76 | 12,50 | 14,01 |
| Mense scolastiche (solo costi derrate) | 2.578.000,00 | 1.800.000,00 | 69,82 | 69,96 | 60,91 |
| Nidi | 2.792.860,00 | 400.000,00 | 14,32 | 15,44 | 17,46 |
| Materne comunali | 1.606.570,00 | 220.000,00 | 13,69 | 9,96 | 10,59 |
| Musei | 407.095,00 | 20.500,00 | 5,04 | 5,14 | 5,98 |
| Biblioteca | 560.750,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,15 |
| Teatro | 481.175,00 | 72.000,00 | 14,96 | 14,35 | 10,07 |
| Mercato coperto | 45.070,00 | 34.110,00 | 75,68 | 75,70 | 102,29 |
| Piscine | 311.780,00 | 20.130,00 | 6,47 | 6,23 | 23,22 |
| Impianti sportivi | 391.180,00 | 50.000,00 | 12,78 | 10,88 | 22,67 |
| **Servizi complessivi** | **9.514.450,00** | **2.656.740,00** | **27,92** | **26,70** | **27,65** |

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

### Uti1i/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune ha previsto, in relazione all’esercizio 2019:

* l’introito di utili provenienti dalle seguenti Aziende e Società partecipate:

1. 250.000,00 euro circa – dividendi ordinari Gergas SpA
2. 200.000,00 euro circa – dividendi ordinari Farmacie Comunali Riunite SpA

### ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | 2019 | 2020 | 2021 |
| Redditi da lavoro dipendente | 18.376.445,00 | 18.361.445,00 | 18.311.445,00 |
| Imposte e tasse a carico dell'Ente | 1.138.595,00 | 1.138.595,00 | 1.138.595,00 |
| Acquisto di beni e servizi | 42.186.072,00 | 41.725.757,00 | 41.705.757,00 |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Trasferimenti correnti | 3.686.872,00 | 3.686.872,00 | 3.686.872,00 |
| Interessi passivi | 3.041.160,00 | 2.776.160,00 | 2.676.160,00 |
| Altre spese per redditi di capitale | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborsi e poste correttive delle  entrate | 110.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 |
| Altre spese correnti | 6.756.518,24 | 7.311.833,24 | 7.617.833,24 |
| **Totale** | **75.305.662,24** | **75.150.662,24** | **75.286.662,24** |

L’Organo di revisione dà atto che l’Ente Locale nel prevedere le spese correnti per la triennalità 2019−2021:

* ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all’art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
* ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall’art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei “Servizi Finanziari” dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

### Spesa per i1 persona1e

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la medesima è stata calcolata:

* + tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all’art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
  + tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011−2013, ai sensi dell’art. 1, comma 557, 557−*bis*, 557−*ter*, 557−*quarter* della Legge n. 296/06;

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019−2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

* + dei vincoli disposti dall’art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
  + dei vincoli disposti dall’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell’anno 2009 di euro 658.003,91;
  + dell’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557−quater della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 19.241.505,55;
  + del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall’art. 23, comma 2, del Decreto Legislativo 75/2017.

L’organo di revisione ha provveduto con verbali in data 20.12.2018, ai sensi dell’art. 40 e 40−bis del D.Lgs. 165/2001 ad esprimere parere favorevole in ordine al controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio per l’anno 2018.

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013. Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l’Ente per gli anni 2019 e 2020 ha previsto le stesse assunzioni effettuate nell’anno 2018, non sono state previste altre assunzioni e/o proroghe di personale a tempo determinato né attivazioni di altre forme di lavoro flessibile.

Al momento l’Amministrazione Comunale è impegnata a dare corso alle assunzioni programmate nell’anno 2018 e non ha ancora effettuato la programmazione delle assunzioni relativamente all’anno 2019.

Il Comune, nel 2019, esclude di beneficiare delle deroghe consentite dall'art. 22, del Dl. n. 50/17 al tetto di spesa per le *assunzioni* *flessibili* *a* *carattere* *stagionale*, in quanto non ha stipulato contratti di sponsorizzazione o accordi di collaborazione con soggetti privati (già incassati), ad integrale copertura, finalizzati all'erogazione di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o prestazioni verso terzi paganti.

L’Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l’effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

* come prevedono l’art. 91, del Tuel e l’art. 6, del Dlgs. n. 165/01, costituisce presupposto legislativamente imprescindibile l’avvenuta elaborazione del Programma triennale dei fabbisogni del personale, redatto in coerenza con la dotazione organica dell’Ente, su proposta dei dirigenti competenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle loro strutture. La programmazione del personale comprende anche l’adozione del Piano triennale delle azioni positive e pari opportunità e la verifica dell’assenza di posizioni professionali in sovrannumero. Per procedere a nuove assunzioni occorre inoltre che l’Ente abbia adottato il Piano della performance;
* il ricorso ad assunzioni di personale, a qualunque titolo e con qualunque tipologia contrattuale, va inoltre subordinato al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e alla trasmissione della certificazione entro il termine del 31 marzo dell’anno successivo a quello di competenza.

Si segnala altresì che:

* l’art. 9, del Dl. n. 185/08 stabilisce la sanzione del blocco delle assunzioni per gli Enti non in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso l’apposita piattaforma informatica;
* a decorrere dal 2017, la mancata approvazione − nei termini − del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato è sanzionata (art. 9, comma 1−*quinquies*, del Dl. n. 113/16), con la nuova penalità del blocco delle assunzioni, che scatta anche nell’ipotesi di ritardo nella trasmissione dei documenti alla Banca dati pubbliche amministrazioni (Bdap) rispetto al termine di 30 giorni dalla loro approvazione. La sanzione cessa all’atto di approvazione e invio dei documenti.

### Spesa per incarichi esterni

Riguardo le spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008), il limite massimo previsto in bilancio è, per gli anni 2019−2021, di euro 376.528,31 per l’anno 2019, di euro 375.753,31 per l’anno 2020 e di 376.433,12 euro per il 2021, a norma di quanto previsto dall’art. 27 del regolamento comunale sugli uffici e sui servizi (lo 0,5% del totale della spesa corrente di ciascun esercizio). I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto eventualmente all’approvazione del Consiglio Comunale limitatamente a quelli di natura non istituzionale.

L’Ente non ha provveduto all’aggiornamento dell’elenco per gli incarichi di collaborazione autonoma di natura non istituzionale, sulla base delle disposizioni introdotte dall’art. 46 del D.L. 112/2008, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, in quanto non è stato previsto di ricorrere a tali fattispecie di incarichi. L’ente pubblica

regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l’indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell’incarico e del compenso.

### Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

Riguardo le spese per acquisto beni e servizi, la previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all’art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall’art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell’art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

I suddetti vincoli di spesa dovranno essere opportunamente verificati in sede di rendiconto. In particolare le previsioni per gli anni 2019−2021 rispettano i seguenti limiti:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Tipologia spesa** | **Rendiconto 2009** | **Riduzione disposta** | **Limite di spesa** |
| Studi e consulenze | 409.874,00 | 80,00% | 65.579,84 |
| Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza | 703.105,00 | 80,00% | 140.621,00 |
| Sponsorizzazioni | 0,00 | 100,00% | 0,00 |
| Missioni | 136.541,00 | 50,00% | 68.270,50 |
| Formazione | 0,00 | 50,00% | 0,00 |
| **TOTALE** | **1.249.520,00** |  | **274.471,34** |

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell’ente.

### Spese 1ega1i

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente non ha ritenuto di procedere all’accantonamento del “*Fondo* *rischi* *spese* *legali*” sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell’Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, deh Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

### Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2019−2021:

* prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
* prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/00 e, a tal fine, ha previsto in bilancio i seguenti stanziamenti:

|  |  |
| --- | --- |
| **Anno** | **stanziamento previsto** |
| 2019 | 85.000,00 |
| 2020 | 40.000,00 |
| 2021 | 40.000,00 |

* ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

### Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

* ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10−*bis*, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore* *della* *produzione*";
* ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell’art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall’art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall’art. 1, della Legge n. 68/99;
* svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall’art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni e che per le stesse *viene* *tenuta/non* *viene* *tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
* Impianti sportivi
* Museo
* Refezione scolastica
* Trasporto alunni
* Teatro
* Gestione patrimonio immobiliare
* Asili nido
* Materne comunali
* in relazione alle predette attività commerciali, non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell’art. 36−bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;
* ha proceduto all’applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su “*sptit paymevt*” e “*reverse charge*”, ai sensi:
* dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
* del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo “*split* *payment*”;
* delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su “*reverse charge*” e su “*split payment*”;

# ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

* si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del “*Piano* *delle* *alienazioni* *e* *delle* *valorizzazioni* *immobiliari*” contenuto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/08);
* il “*Piano* *delle* *alienazioni* *e* *delle* *valorizzazioni* *immobiliari*” è stato oggetto di proposta di deliberazione di Giunta Comunale, e sarà successivamente oggetto di proposta di deliberazione consiliare da sottoporre all’approvazione nella stessa seduta in cui verrà esaminato il Bilancio di Previsione. Nel Piano sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Previsione**  **iniziale 2018** | **Preconsuntivo**  **Stimato 2018** | **Previsione**  **2019** | **Previsione**  **2020** | **Previsione**  **2021** |
| Alienazioni | 1.405.555,00 | 777.031,40 | 2.705.555,00 | 1.400.000,00 | 1.400.000,00 |

L’Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2018−2020 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Previsione**  **iniziale 2018** | **Preconsuntivo**  **Stimato 2018** | **Previsione**  **2019** | **Previsione**  **2020** | **Previsione**  **2021** |
| Investimenti | 1.000.000,00 | 777.031,40 | 2.300.000,00 | 1.400.000,00 | 1.400.000,00 |
| Riduzione indebitamento | 304.165,00 |  | 304.165,00 |  |  |
| Finanziamento disavanzo |  |  |  |  |  |
| Copertura debiti fuori bilancio |  |  |  |  |  |
| Altro (quota Stato fed.dem.) | 101.390,00 |  | 101.390,00 |  |  |

**Contributo per “*permesso di costruire*”**

L’Organo di revisione dà atto che il Comune ha recepito la nuova regolamentazione, in vigore dal 2018, disposta dell’art. 1, commi 460−461, della Legge n. 232/16, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati* *esclusivamente* *e* *senza limiti temporali*:

* + alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
  + al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
  + a interventi di riuso e di rigenerazione,
  + a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
  + all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
  + a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
  + a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Preso atto che l'utilizzo di entrate in conto capitale per il finanziamento di spese correnti può essere autorizzato solo da disposizioni di Legge, per gli oneri di urbanizzazione, dal 2018, gli oneri cessano di essere un’entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare ad essere un'entrata vincolata per legge. Ciò comporta l’impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Titolo II o III, ma è d’obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Va sottolineata la nuova possibilità di utilizzo degli oneri anche per la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche, allocata tra le spese correnti (e non solo per la manutenzione straordinaria), facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci.

Le previsioni per gli esercizi 2019/2021 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Esercizio 2017**  **Consuntivo** | **Esercizio 2018**  **Preconsuntivo** | **Esercizio 2019** | **Esercizio 2019** | **Esercizio 2020** |
| Previsione | 2.820.000,00 | 3.080.000,00 | 2.610.000,00 | 2.610.000,00 | 2.610.000,00 |
| Accertamento | 3.272.703,17 | 3.407.058,35 | −−−−−−−−−−−−−−−−− | −−−−−−−−−−−−−−−− | −−−−−−−−−−−−−−−− |
| Riscossione  (competenza) | 3.128.581,78 | 3.296.255,16 | −−−−−−−−−−−−−−−− | −−−−−−−−−−−−−−−− | −−−−−−−−−−−−−−−− |

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente negli anni passati è avvenuta e per il triennio 2019−2021 è prevista nel modo seguente:

* anno 2017 30,54% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale − art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
* anno 2018 34,31% (fino al 100% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale e per spese di progettazione di opere pubbliche− art. 1, comma 737, della Legge n. 208/15).
* anno 2019 51,30% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto),
* anno 2020 51,30% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto) e
* anno 2021 51,30% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto).

# ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

**DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

* che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2019/2021):
* sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014 nonché in concordanza ai precetti degli artt. 21, commi 8, 9 e 216, comma 3 del Dlgs. n. 50/16;
* sono stati adottati il giorno 8 novembre 2018 dalla Giunta comunale;
* sono in corso di pubblicazione (per almeno 60 giorni) all'Albo pretorio del Comune;
* sono stati predisposti:

1. per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
2. per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
3. che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

* che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 500.000, è stata prevista la predisposizione di un apposito Piano economico−finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/00.

Riconosciuto che, oltre alle modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi previste dall’art. 200 del Tuel, di seguito enucleate:

1. risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel *“Fondo* *pluriennale* *vincolato*” accantonato per gli esercizi successivi;
2. risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
3. utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel “*Fondo* *pluriennale* *vincolato*” accantonato per gli esercizi successivi;

c−*bis*) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n.

118/11;

Il Decreto interministeriale 1° dicembre 2015 ha previsto, modificando il Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 5.3, Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), ulteriori regole per finanziare la spesa di investimento negli esercizi successivi, in ossequio al disposto del già citato punto *c−bis),* dell’art. 200, del Tuel;

Occorre ora, tenuto conto del Prospetto degli equilibri allegato al proposto bilancio di previsione e degli eventuali Margini Correnti di bilancio previsti per gli esercizi 2019−2021, verificare quanto indicato nella Nota Integrativa, in particolare su quanto ivi esposto ai sensi della lett. d), comma 5, art. 11, del Dlgs. n. 118/11, in merito all’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Dai riscontri effettuati risulta che:

* tutte le spese di investimento rappresentate sono imputate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell’investimento, sulla base del relativo cronoprogramma;
* la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi 2019−2021 è stata prevista attraverso la fruizione delle seguenti modalità:
  1. con accertamento di un’entrata imputata ai Titoli IV, V o VI, a seguito di un’obbligazione giuridica perfezionata, in particolare entrate già accertate:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Spese d’investimento**  **2019** | **Spese d’investimento**  **2020** | **Spese d’investimento**  **2021** |
| **Da Fpv** | 14.132.795,89 | 0,00 | 0,00 |
| Da E comp. | 9.101.215,00 | 3.483.105,00 | 3.453.105,00 |

* 1. con una quota del margine corrente (saldo positivo) “consolidato” di competenza finanziaria dell’equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Spese d’investimento**  **2019** | **Spese d’investimento**  **2020** | **Spese d’investimento**  **2021** |
| 1.128.350,00 | 1.128.350,00 | 1.128.350,00 |

* 1. con una quota del margine corrente costituita dal 50% delle previsioni riguardanti l’incremento di gettito derivante dall’applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni (di carattere permanente), formalmente deliberate, stanziate nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell’eventuale relativo “*Fcde”*:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Spese d’investimento**  **2019** | **Spese d’investimento**  **2020** | **Spese d’investimento**  **2021** |
| 0,00 | 0,00 | 0,00 |

* 1. da una quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate negli esercizi precedenti, risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non provenienti da uno degli ultimi tre esercizi rendicontati:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Spese d’investimento 2019** | **Spese d’investimento 2020** | **Spese d’investimento 2021** |
| 0,00 | 0,00 | 0,00 |

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2018 l’Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi. Non sono previste esternalizzazioni di servizi per gli anni dal 2019 al 2021.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall’art. 6, comma 19, del D.L. 78/2010 di apporti finanziari a favore di società partecipate cle abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Si evidenzia che con deliberazione n. 05 del 09/01/2018, nell'esercizio del potere di cui all'art. 42, comma 2 lett. g), TUEL, sulla base dell'art. 69, Capo VI, del Regolamento di funzionamento dell'Organo, il Consiglio comunale ha preso atto dei rendiconti relativi all'esercizio 2016 degli enti partecipati a qualsiasi titolo dal Comune di Grosseto, nonché che tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d’esercizio al 31/12/2017.

Il Collegio prende atto dal Dirigente del Servizio Patrimonio e Società Partecipate che nessuno degli organismi partecipati nell’ultimo bilancio approvato presentava perdite che richiedono gli interventi di cui all’art. 2447 del codice civile.

#### Riduzione compensi CDA

In merito all’adeguamento al D. Lgs. 19/08/2016 n. 175, come integrato e modificato dal D. Lgs. 16/06/2017 n. 100, 'Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica' (T.U.S.P.), che prevede che '*le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata iv vigore del presente decreto adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente decreto entro it 31 dicembre 2016'* ed alla specifica norma per la determinazione dei compensi (art. 11, comma 6), il Collegio prende atto che, a seguito della lettera del Servizio Patrimonio e Partecipazioni societarie del 23/11/2016 trasmessa con i prot. nn. 132864, 132865, 132866 e 132867, rispettivamente, a Farmacie Comunali Riunite S.p.A., E.P.G. S.p.A., Netspring S.r.l. e Sistema S.r.l., si è proceduto all'adeguamento degli Statuti di Farmacie Comunali Riunite S.p.A. e E.P.G. S.p.A con deliberazione n. 117 di Consiglio del 28/12/2016 e di Netspring s.r.l. e di Sistema s.r.l. (società in house del Comune di Grosseto) con atto consiliare n. 82 del 14/06/2017. I compensi degli amministratori delle società richiamate erano già in linea con la normativa previgente, in particolare l’art. 4, comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012.

#### Accantonamento a copertura di perdite

*(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)*

Dai dati che emergono dalle società partecipate sul risultato dell’esercizio 2017, nonché a seguito delle attività istruttorie condotte dal competente Servizio finalizzate:

* alla revisione ordinaria approvata con delibera di Consiglio comunale n. 170 del 28/12/2018, ad oggetto: “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19/08/2016 n. 175 'Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica', come modificato dal D. Lgs. Del 16/06/2017 n. 100.”,
* agli adempimenti conseguenti
* ed agli approfondimenti in corso sulla situazione delle società già in liquidazione, riguardo agli accantonamenti prescritti dall'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.) e ss.mm.ii.,

si rileva che:

1. in riferimento alla partecipazione del 20,6276% del Comune di Grosseto in RAMA S.p.A.

* relativamente al Rendiconto 2016: PERDITA DI BILANCIO ANNO 2015 € 614.439,00; ACCANTONAMENTO € 63.372,00;
* relativamente al Rendiconto 2017: PERDITA DI BILANCIO ANNO 2016 € 610.806,00; ACCANTONAMENTO € 94.495,95;
* relativamente al redigendo Rendiconto 2018: PERDITA DI BILANCIO ANNO 2017 € 329.093,00; ACCANTONAMENTO € 67.883,98.

1. è in corso una analisi complessiva della situazione di tutte le società partecipate dal Comune.

#### Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Il Comune di Grosseto, con deliberazione di Consiglio comunale n. 119 del 29/09/2017, ha proceduto alla approvazione della ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune di Grosseto secondo quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 19/08/2016 n. 175, come integrato e modificato dal D. Lgs. 16/06/2017 n. 100, alla data del 23 settembre 2016, approvando la relazione tecnica allegata al citato atto per costituirne parte integrante e sostanziale e corredandola per ogni Società di una singola scheda analitica attraverso l’utilizzo del modello standard fornito dalla Corte dei Conti in allegato alla deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR. Si precisa che la revisione straordinaria in argomento, a mente del comma 2 del citato art. 24 del T.U.S.P., costituiva anche aggiornamento del Piano Operativo di razionalizzazione delle Società partecipate del Comune di Grosseto approvato dal Consiglio comunale con atto n. 30 del 30/03/2015 ed adottato, ex comma 612 dell’art. 1 della Legge 23/12/2014 n. 190, con provvedimento Sindacale. Con il citato atto n. 119/2017 il Consiglio Comunale deliberava di autorizzare il mantenimento delle partecipazioni in SISTEMA s.r.l., NETSPRING s.r.l., Farmacie Comunali Riunite S.p.A., Acquedotto del Fiora S.p.A., Grosseto Fiere S.p.A., Polo Universitario Grossetano s.c.a.r.l., Edilizia Provinciale Grossetana S.p.A. e GERGAS S.p.A.; mentre per RAMA S.p.A. deliberava di autorizzare il mantenimento della partecipazione societaria individuando alcune azioni di razionalizzazione quali la riduzione dei costi degli organi sociali e la revisione e valorizzazione, previo idoneo studio di fattibilità, della gestione attiva del patrimonio immobiliare aziendale. La deliberazione n. 119/2017 era stata inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, nonché alla struttura del Ministero dell'economia e delle finanze competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio e, con le modalità di cui all'art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11/08/2014, n. 114, nonché ai fini del controllo sociale (ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33) inserita nel sito internet istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Consiglio Comunale con il citato atto n. 170 del 28/12/2018 ha proceduto ad approvare gli esiti della revisione straordinaria delle partecipazioni come sopra approvata e la razionalizzazione periodica del Comune di Grosseto alla data del 31 dicembre 2017, secondo quanto disposto dall'art. 20 del D. Lgs. 19/08/2016 n. 175 e successive modifiche, nonchè ha deliberato:

* 1. di confermare per RAMA S.p.A. il mantenimento della partecipazione societaria con le seguenti azioni di razionalizzazione di contenimento dei costi di funzionamento consistenti nella riduzione dei costi degli organi sociali e revisione e valorizzazione, previo idoneo

studio di fattibilità, della gestione attiva del patrimonio immobiliare aziendale,

* 1. di dare atto che
     1. riguardo a Marina di San Rocco S.p.A.: con determinazione dirigenziale n. 2441/2018 è stata indetta l'asta pubblica per la alienazione della quota societaria;
     2. riguardo a FIDI Toscana S.p.A.: dismissione mediante liquidazione della quota societaria a seguito di azione di recesso dalla società, ex art. 2437 e ss. codice civile, tramite prosecuzione dell’iter per l’esercizio del recesso con pec in data 24/07/2018 prot. n. 106932 e prot. n. 107224 e successiva pec prot. n. 175902/2018;
     3. riguardo a Grosseto Sviluppo S.p.A.: la procedura di liquidazione della società (iter avviato) si potrà completare l'azione di razionalizzazione mediante la distribuzione ai soci dell'equivalente delle risorse residuate dalle operazioni di chiusura e la cancellazione dal registro delle Imprese della Società. Si rende, pertanto, necessario attendere il termine della procedura di liquidazione;
     4. riguardo a Co.s.ec.a. s.r.l.: la procedura di liquidazione della società, iter di liquidazione avviato prima della revisione straordinaria, proseguito con la definizione di due contenziosi in essere con Agenzia delle Entrate e INAIL e presentazione da parte del liquidatore dello stato definitivo della liquidazione;
     5. riguardo a Mattatoi di Maremma s.r.l.: nel corso della procedura di liquidazione della società, in data 11/06/2018, è stato depositato il bilancio finale di liquidazione al Registro Imprese e, a seguito dell'acquisizione del certificato di non opposizione rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale, in data 31/10/2018 è stato disposto il versamento al Comune di Grosseto del riparto finale previsto dal Bilancio finale di Liquidazione e succesivamente si procederà alla cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

Questo Organo di Revisione, con proprio parere favorevole all'approvazione della suddetta proposta di deliberazione datato 22/12/2018, non ha rilevato discordanze in merito alle modalità ed agli interventi messi in atto volontariamente dalle singole società (vedi Mattatoi di Maremma s.r.l.. e Grosseto Sviluppo S.p.A.) o approntate dall'Amministrazione comunale attraverso il Servizio Patrimonio e Partecipazioni Societarie (Marina di san Rocco S.p.A. e Fidi Toscana S.p.A.).

L’Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

* *sono* in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell’art. 6, comma 2, e dell’art. 14, comma 2 e seguenti, del Dlgs. n. 175/16, in materia di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
* *sono* *compatibili* con il disposto normativo contenuto nell’art. 14, comma 5, del Dlgs. n.

175/16, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell’Elenco Istat il “divieto di soccorso finanziario” nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;

* *tengono* *conto* del precetto normativo contenuto nell’art. 1, comma 555, della Legge n. 147/13, il quale si rivolge alle Aziende speciali ed alle Istituzioni a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione. Tale precetto prescrive che, a decorrere dall’esercizio 2017, l’aver conseguito risultati di esercizio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti comporta la messa in liquidazione dei predetti soggetti. Laddove se ne ravvisano i presupposti, il Legislatore concede un termine di 6 mesi, decorrente dalla data di approvazione del Bilancio o Rendiconto dell’ultimo esercizio, per avviare la procedura di scioglimento. L’eventuale inerzia delle Amministrazioni controllanti comporta responsabilità erariale e la nullità dei successivi atti di gestione.

L’Organo di revisione attesta, altresì:

* che l’Ente controllante, giusta applicazione dell’art. 18, comma 2−*bis*, del Dl. n. 112/08, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/08, *ha emanato a cura dei singoli Settori⁄Servizi* *dell'Ente* *atti* di indirizzo che definiscono per ciascuna partecipata dell'Ente specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo presente del settore in cui ciascuno dei citati soggetti opera ed ha poi preso atto dei piani strategici e programmatici delle società partecipate medesime, nonché nel corso del 2018 ha elaborato una regolamentazione delle modalità di esercizio del controllo analogo sulle società in house per completare ed integrare quella già dettata con il Regolamento in materia di governance sugli organismi partecipati, approvato con deliberazione consiliare n. 43/2012, da sottoporre all'approvazione del competente Consiglio Comunale;
* che l’Ente, visto l’art. 19, commi 5, 6 e 7, del Dlgs. n. 175/16, *vov* *ha* *fissato*, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto (oltre di quanto previsto dall’art. 25 del citato Decreto) delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, nonché del settore in cui ciascun soggetto opera; (al riguardo si vedano le considerazioni già riportate al punto precedente);
* che l’Ente *ha* tenuto conto, nell’ambito dei limiti all’utilizzo di Organismi diversi da quelli societari (Fondazioni, Associazioni, ecc.), di quanto disposto dall’art. 4, comma 6, del Dl. n. 95/12;
* che nella deliberazione di approvazione del bilancio di previsione finanziario, giusta applicazione dell’art. 172, comma 1, lettera a), del Dlgs. n. 267/00, rimanda alla apposita sezione dell’Amministrazione Trasparente nel sito internet istituzionale, relativamente all’elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione (anche) dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel “Gruppo amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Dlgs. n. 118/11, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce;
* che, in virtù dell’art. 11, comma 5, lett. f), h) e i), del Dlgs. n. 118/11, la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario indica: − l’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti; − l’elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet (fermo restando quanto previsto nel punto precedente); l’elenco delle partecipazioni possedute con l’indicazione della relativa quota percentuale;
* che l’ammontare complessivo delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’Ente a favore di Organismi partecipati ammonta ad Euro 6.800.000,00.

L’Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell’Ente in materia di redazione del bilancio consolidato riferito all’anno 2017, da approvare entro il 30 settembre 2018, dichiara:

* che l’Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all’Allegato n. 4/4, Dlgs. n. 118/11, ha predisposto ed approvato in Giunta un apposito elenco (c.d. “*primo* *elenco*”) che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del “*Gruppo* *amministrazione* *pubblica*” (“*Gap*”), con deliberazione n. 310 del 03/08/2017.
* che l’Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all’Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11, ha predisposto ed approvato in Giunta un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del “*Gap”* che saranno compresi nel bilancio consolidato, sempre con la già citata deliberazione n. 310/2017.

Preso atto che,

# VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

* ai sensi dell’art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali − almeno la metà − presentano valori deficitari;
* gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni

organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli

organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all’art. 243, commi 1e 2, del Dlgs. n. 267/00;

* nell’ambito dei riscontri posti in essere sull’esaustività e la corrispondenza ai precetti di legge

degli allegati al bilancio di previsione 2019−2021, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall’art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/00, ha consentito di:

1. accertare che la Tabella è conforme– in termini di parametri − ai contenuti normativi del – tuttora vigente − D.M. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del decreto al triennio 2013−2015, in mancanza di parametri aggiornati per l’anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell’ art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00);
2. esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull’attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall’Ente per la triennalità 2019−2021, dei quali, in ottemperanza all’obbligo di legge, più della metà presentano valori “non deficitari”.

# OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

*1’Organo di revisione suggerisce, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti evidenzia quanto segue:*

* *Continua la costante carenza di liquidità con il conseguente utilizzo dell’anticipazione di cassa, che può rappresentare indice di precarietà degli equilibri di bilancio e quindi si invita a monitorare la gestione della riscossione dell’entrate e della tempistica dei pagamenti. I Revisori, come del resto evidenziato nella nota integrativa invitano all’Ente a monitorare e provvedere nei limiti di quanto consentito dal Contenzioso in corso al recupero delle somme dovute dagli assegnatari dei terreni inclusi “PEEP Pizzetti” anche in virtù dell’esito positivo dei ricorsi promossi davanti al TAR e Consiglio di Stato;*
* *I Revisori invitano t’ente a monitorare con la massima attenzione il livello della spesa corrente e di attivare iniziative per la riduzione della stessa per salvaguardare gli equilibri di bilancio;*
* *Si raccomanda di incrementare l’indice di copertura del costo dei servizi a domanda individuale;*
* *Si raccomanda il monitoraggio e riduzione dell’indebitamento tenuto conto che l’Ente ha dovuto destinare, alla parte corrente, maggiori risorse derivanti dai permessi a costruire e questo implica una minore disponibilità di risorse da destinare ad investimenti in quota capitale per nuove realizzazioni e manutenzioni straordinarie a strutture di pubblica utilità;*
* *Si raccomanda un attento monitoraggio della valorizzazione del patrimonio immobiliare soggetto ad alienazione affinché si possa ottenere il massimo realizzo nei tempi più brevi.*

# CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

*l'Organo di revisione*

### nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

* visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00;
* tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all’anno precedente, dell’applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

#### esprime parere favorevole

**alla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.**

In fede

L'Organo di revisione

*Marco Turchi Flavio Modena Stefano Noferi*

Originale con firme autografe depositato agli atti del Servizio Finanziario

Addì 10 gennaio 2019